



Conegliano Veneto: restauro del brolo del Convento di S. Francesco

Il brolo è un luogo dove si coltivano alberi da frutto, ortaggi e fiori; in genere si trova nella parte retrostante di un edificio. Termine di origine medievale, è diffuso soprattutto nel Veneto. In questo caso, però, si tratta del brolo di un convento; concepito quindi con tutta la sapienza che i frati, soprattutto nel Medioevo, avevano in fatto di agricoltura. Non dobbiamo dimenticare che essi erano i maggiori diffusori di tecniche agrarie, nel contado che stava intorno ai conventi. A Conegliano, per esempio, sono stati proprio i monaci, in particolare i Benedettini, a diffondere la coltura della vite.

Questo brolo, questo triangolo verde, ha la preziosità di trovarsi in pieno centro storico, quindi, cuore verde della città più antica. Un fazzoletto di terra racchiuso fra le mura medievali. L'orto si trova proprio sotto il muro che guarda a sud. Muro in sassi, che d'inverno incamera il calore dei raggi solari e crea un riverbero che fa crescere, anche nella stagione più fredda, il radicchio, la rucola e le piante aromatiche, che qui gli scolari vengono a coltivare. D'inverno vi fioriscono le pratoline, vi si trovano già, per esempio, tarassaco e silene.

Ma le mura medievali intorno al Brolo creano, soprattutto, un vero e proprio "hortus conclusus" che, come nelle culture orientali, può assumere un significato ed un fascino filosofico-religiosi. E' uno spazio, infatti, che si ritaglia fuori dal quotidiano, fuori dal rumore del mondo, uno spazio raccolto e nello stesso tempo tutto al sole, apertissimo... Da qui si contempla il cielo che si stende sopra la pianura, che va sfumando all'orizzonte, fino alla laguna. Pianura che qui, inizia ad ammorbidirsi ed inarcarsi dolcemente nei nostri famosi colli. Le antiche religioni orientali, compresa quella della grande civiltà egizia, si immaginavano il Paradiso come un grande giardino..... ben coltivato, con ogni genere di piante, fiori e frutti. Un luogo dove si celebrava la vita, la gioia e l'abbondanza, perenni... Il concetto di "hortus conclusus" corrisponde, quindi, ad una sorta di rappresentazione di un "piccolo Paradiso Terrestre".

Il brolo del Convento di San Francesco, lasciato nel 1986 da Annamaria Carpenè ai cittadini di Conegliano, negli anni '90, era ancora uno spazio totalmente abbandonato.... invaso dai rovi...

Nel 1993 per interessamento di Gianna Da Rin D'Iseppo, fondatrice della sezione di Italia Nostra di Conegliano e dell'avv. Enrico Travaini, presidente allora della sezione stessa, il brolo è stato affidato dal Comune di Conegliano ad Italia Nostra. La stessa sezione si è occupata a proprie spese del recupero del brolo e naturalmente anche del restauro della casetta, corrispondente all'antica Torre della Castagnera. I lavori dal 1994 sono continuati fino al 1997, grazie anche ad un contributo del Rotary club. Con l'Ing. Francesco Scarpis presidente della sezione di Conegliano di Italia Nostra e Claudio De Carli vice-presidente, nel 2004 è stato restaurato il muro medievale, di pertinenza del brolo, lungo calle Madonna della Neve. Nel 2011 è stata montata una pompeiana in legno davanti alla casetta. Nel 2012 sono state restaurate in parte le mura carraresi della città, per la parte di pertinenza del brolo. Il brolo è stato piantumato e continua ad essere coltivato, quotidianamente, dai volontari di Italia Nostra. Fra questi in particolare, da Paolo Marin. Questo spazio verde è aperto la prima domenica del mese ed in occasione di eventi importanti a livello cittadino grazie soprattutto all'interessamento di Franca Giovanetti, ed è a disposizione per iniziative culturali a tutti coloro che ne facciano richiesta.

La sera del 28 giugno 2013 sulla balconata del brolo stesso, ove si organizzano serate di musica, teatro, poesia ad ingresso libero l'arch. Lucia Tomasi ha mostrato alla cittadinanza com'è oggi questo spazio verde. Nelle proiezioni delle sue foto accompagnate dal maggiore interprete delle meraviglie e dei miracoli delle stagioni, Antonio Vivaldi, ha evidenziato la vita, in questo luogo speciale, nel corso di un anno. Tutti conosciamo questa musica, come tutti conosciamo già: l'Estate, l'Autunno, l'Inverno e la Primavera. Ma tutti continuiamo, ancora, e sempre, ad aspettarle, a sognarle... perché le stagioni sono il ritmo della vita stessa. Tutto ciò, però, al brolo sembra essere più evidente!

Conegliano, 1.7.2013

Arch. Lucia Tomasi
Sezione Italia Nostra di Conegliano Veneto